

## Introduzione

Questo opuscolo è stato realizzato per fornire ai genitori dei piccoli pazienti alcune informazioni sulla tecnica anestesologica a cui il loro figlio dovrà essere sottoposto, con l'obiettivo che ciò possa essere d'aiuto nell'attenuare le comprensibili preoccupazioni.

Le informazioni qui contenute non potranno certo sostituire il colloquio diretto: Vi invitiamo pertanto a esporre liberamente e senza timore ogni eventuale dubbio all'Anestesista o al Personale Medico e Infermieristico del Reparto.

L'Anestesista è un medico specializzato in Anestesia e Rianimazione, ha il compito di rendere più confortevole il percorso diagnostico-terapeutico del bambino attraverso la sedazione e di mantenere, proteggere, regolare ed ottimizzare le funzioni vitali del piccolo paziente. Prima di procedere alla sedazione per la procedura diagnostica o il trattamento medico, l'Anestesista incontrerà i genitori, prenderà visione della documentazione clinica e darà le informazioni relative alla tecnica anestesologica a cui verrà sottoposto il bambino; illustrerà inoltre i rischi connessi alla sedazione, le prescrizioni e le regole del digiuno da osservare. Al termine del colloquio chiederà ai genitori il consenso alla sedazione.

L'Infermiere è un professionista specializzato in scienze infermieristiche, che collabora con l'Anestesista nella preparazione e sedazione del piccolo paziente.

L'Infermiere assiste i genitori e il bambino in occasione della prima visita e durante tutto il periodo di trattamento, si occupa della corretta gestione dei cateteri venosi centrali, esegue le medicazioni e i prelievi quando necessario. L'Infermiere gestisce la parte burocratica relativa a tutte le prestazioni ed è disponibile per fornire informazioni tecniche ed organizzative relative alla procedura.

## Sedazione

La sedazione è indicata nei bambini generalmente al di sotto dei 5 anni di età o non collaboranti, in corso di procedure diagnostiche e di trattamenti radianti in cui è richiesta l'immobilità assoluta, e in tutti i casi in cui il bambino debba essere sottoposto a trattamenti dolorosi (laserterapia).

La sedazione consiste nell'induzione farmacologica di un sonno controllato durante il quale il bambino mantiene il respiro spontaneo. I farmaci che inducono il sonno vengono per lo più somministrati per via endovenosa. Per questa ragione, se il bambino non ha un accesso venoso in sede, è necessario effettuare almeno una puntura.

Per procedure che prevedono sedute giornaliere, onde evitare punture frequenti è opportuno avere a disposizione una via venosa di facile accesso ed è quindi necessario posizionare, prima del trattamento, un catetere venoso centrale. Il posizionamento viene effettuato in sedazione o anestesia generale presso la struttura di appartenenza.

Alcuni dei farmaci somministrati ai bambini per la sedazione non sono registrati dal Ministero della Salute per l'uso in età pediatrica; questi farmaci vengono però utilizzati abitualmente, in quanto offrono molti vantaggi rispetto ai farmaci tradizionali. Numerose esperienze cliniche documentate confermano la loro sicurezza ed efficacia.

Molto raramente la sedazione può provocare problemi respiratori, cardiocircolatori e di tipo allergico, tali da richiedere misure appropriate. Per questo motivo la sedazione è condotta da un Anestesista.

Sedazioni giornaliere o ripetute nella stessa giornata non comportano rischi aggiuntivi, data la breve durata d'azione dei farmaci utilizzati.

La durata della sedazione varia in funzione dell'esame da eseguire, generalmente da 5 a 45 minuti.

E' permesso ai genitori di rimanere con il bambino fino al momento in cui si addormenta e di tornare al suo fianco non appena terminata la procedura.

